

In 400 per il “Forum Multistakeholder” di Poste Italiane

Pubblicato: Martedì 19 Novembre 2019



Poste Italiane ha riunito oggi a Roma il terzo *Forum Multistakeholder* per condividere i valori di responsabilità sociale e la strategia di sostenibilità 2020 con tutti i soggetti coinvolti nell'attività dell'azienda. Con questo obiettivo, Poste Italiane ha invitato per una giornata non-stop di confronto e di dialogo più di 400 fra rappresentanti delle **comunità territoriali, del mondo finanziario e delle società di rating, delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali, del terzo settore, del mondo delle imprese e delle professioni e dei dipendenti.**

Il *Forum* ha offerto un'occasione di riflessione a tutto campo con il concorso di tutte le “voci” della società, del mondo istituzionale e finanziario italiani, per condividere idee e progetti nelle aree individuate dai sei “pilastri” della sostenibilità (integrità e trasparenza, valorizzazione delle persone, sostegno al territorio, *customer experience*, decarbonizzazione e finanza sostenibile) che ispirano l'operato di Poste Italiane, anche in vista della preparazione del prossimo Bilancio integrato. Il Piano d'impresa Deliver 2022 ha infatti definito una strategia di Gruppo che integra obiettivi finanziari e operativi con una chiara visione delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG), offrendo così un riferimento operativo e culturale in materia di investimento responsabile. Il Forum, svolto a Roma presso l'Auditorium della Tecnica, ha visto la partecipazione di tutte le categorie di stakeholder con l'obiettivo di raccogliere un ampio numero di contributi, **di condividere il maggior numero di esperienze e realizzare una sintesi operativa in grado di svolgere un ruolo di indirizzo e guida per l'attività futura.**

Aperto i lavori, l'Amministratore Delegato di Poste Italiane, Matteo Del Fante, ha illustrato il ruolo svolto dalla sostenibilità nella strategia del Gruppo. «Per Poste Italiane -ha detto l'Ad- **essere sostenibili significa agire in modo responsabile.** Non intendiamo più considerare la sostenibilità come un capitolo separato all'interno del Piano industriale, ma renderla una sua parte integrante ed indissolubile. Vogliamo quindi superare il concetto di sostenibilità come “parte nobile” dell'agire per l'azienda: secondo noi essere sostenibili può soltanto significare condurre il business seguendo regole, percorsi e principi condivisi con gli stakeholder, soprattutto per un'azienda, come Poste Italiane, che è per sua natura e caratteristiche al servizio dei cittadini, delle imprese e della pubblica amministrazione. In definitiva, la sostenibilità è il Piano industriale, i temi ESG sono parte integrante degli obiettivi del Piano Deliver 2022, con particolare focus verso i principi definiti dalle Nazioni Unite per l'Agenda 2030, meglio noti come Sustainable Development Goals». Del Fante ha infine sottolineato anche il recente ingresso di Poste Italiane nella famiglia degli indici di sostenibilità Dow Jones (sia DJSI World, sia DJSI Europe).

Al termine della sessione di apertura, Giuseppe Lasco, Vice direttore generale e Responsabile Corporate Affairs di Poste Italiane, ha illustrato le caratteristiche del “*modello Poste*” in tema di sostenibilità, approfondendo i contenuti dei sei pilastri e i valori di concretezza e trasparenza a servizio degli stakeholder. «Il modello Poste -ha detto Lasco- prende avvio da contenuti che guidano il nostro modo di essere impresa: integrità e trasparenza, valorizzazione delle persone, sostegno al territorio, *customer experience*, decarbonizzazione e finanza sostenibile sono i nostri pilastri che, ogni anno, condividiamo e aggiorniamo in funzione delle opinioni e delle priorità dei nostri stakeholder. **Raggiungere una buona reputazione è conseguenza di una solida azione in materia di sostenibilità, e consolidarla nel tempo rende più forte l'azienda sul mercato,** genera valore per gli azionisti, i clienti e i dipendenti e

favorisce un rapporto trasparente e paritario con tutti coloro che vivono, lavorano, utilizzano i servizi di Poste Italiane ogni giorno».

Tra gli intervenuti, il Segretario generale del Global Compact sulla responsabilità sociale, Daniela Bernacchi, ha richiamato l'importanza assunta dal valore della sostenibilità per le imprese, sottolineando come la responsabilità sociale sia diventata un asset fondamentale per la reputazione e il successo aziendale. Spunti di riflessione di notevole interesse sono stati offerti dalla tavola rotonda multidisciplinare che ha affrontato argomenti relativi a ciascuno dei sei pilastri di sostenibilità. Al dibattito hanno preso parte Marcello Grosso, Responsabile Governo dei Rischi di Gruppo di Poste, Silvia Candiani, Amministratore Delegato di Microsoft Italia, Chiara Mio, docente all'Università "Ca' Foscari" di Venezia, Fabio Vaccarone, Direttore generale EMEA di Google, Stefano Ciafani, Presidente di Legambiente, e Amelia Tan, Head of Platform Strategy and Innovation EMEA Blackrock Sustainable Investing Team. Al termine della Tavola rotonda, il Forum è proseguito con i lavori dei Focus Group sui pilastri del Piano strategico ESG e con la sessione di networking sui temi di rilievo delle politiche aziendali di responsabilità sociale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it